



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 09 del Reg. Data 16/04/2015	OGGETTO: Richiesta convocazione Consiglio straordinario ed urgente a firma del Consigliere Pillera+10 sul seguente argomento: "Assenza di posti per sepoltura al Cimitero". RINVIO PER MANCANZA DEL NUMERO LEGALE.
-----------------------------------	--

L'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di aprile alle ore 19,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto alla seduta straordinaria ed urgente di oggi 16.04.2015, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale **presenti N. 9** (Grillo, Pillera, Giarrizzo, Ceraulo, Mollica, Arrigo, Minissale, Salanitri e Scalisi) **assenti N. 11** (Gulotto, Ragaglia, Foti, Anzalone, Russo, Priolo, Emmanuele, Rubbino, Sindoni, Guidotto e Pagano).

Non essendoci il numero legale la seduta viene rinviata di un'ora.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 20,15 risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI			CONSIGLIERI		
	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) MOLLICA SEBASTIANO	SI	
2) GULLOTTO MARIACRISTINA	SI		12) EMMANUELE GRAZIA	SI	
3) RAGAGLIA ALFIO	SI		13) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
4) FOTI CONCETTA		SI	14) RUBBINO CARMELO	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		15) SINDONI SARA ANNA	SI	
6) PILLERA ALFIO	SI		16) MINISSALE FRANCO GIUSEPPE	SI	
7) RUSSO MARIA SERENA		SI	17) GUIDOTTO ANTONIO	SI	
8) GIARRIZZO CARMELO	SI		18) SALANITRI STEFANIA MARILENA	SI	
9) CERAULO VINCENZO	SI		19) PAGANO CONCETTA		SI
10) PRIOLO CARLO		SI	20) SCALISI CARMELO TINDARO	SI	

Presenti N. 16

Assenti N. 4

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente Antonino Grillo.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Generale dott.ssa Carmela Vitetta.

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Franco, Garasto e Bonina.

Sono, altresì, presenti, i Responsabili del I S.O Sig. Zirilli., dell'8° e 9° S.O Arch. Meli e del II S.O. Dott. Fisauli.

La seduta è pubblica.

Il Presidente, dopo il rinvio di un'ora perché non sussisteva il numero legale, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Preliminarmente rileva che si è in seduta straordinaria ed urgente su richiesta del Consigliere Pillera + 10.

Dà la parola al Consigliere Pillera.

Il Cons. Pillera innanzitutto contesta al Presidente di non consentire ai Consiglieri di svolgere correttamente e pienamente il loro mandato elettivo.

In seguito afferma che non riconosce al Presidente Grillo di essere ancora in carica come Presidente vista la delibera di revoca della delibera della sua elezione.

Fermo restando che il Consigliere Grillo, a suo parere non più Presidente legittimo, può adire le vie legali per contestare la legittimità giuridica della deliberazione di revoca della delibera della sua elezione a Presidente. Ciò per lavorare serenamente.

Ribadisce che la delibera di revoca del 09.04.2015 della elezione a Presidente di Grillo è pienamente legittima.

Chiede in seguito che i Dirigenti escano dall'aula, nella quale avranno accesso se chiamati. Ciò in forza del vigente regolamento del Consiglio Comunale.

Ringrazia il Consigliere Grillo.

Il Presidente rileva che i Dirigenti presenti sono stati debitamente invitati.

Il Cons. Ragaglia invita il Consigliere, non più Presidente a suo parere, ad alzarsi ed andarsene. Infatti a seguito della delibera di revoca del 09.04.2015 il Consigliere Grillo non è più Presidente. Rileva che la delibera è stata adottata per le mancanze, per le inadempienze e per la parzialità del Presidente Grillo, che invita a dimettersi subito.

Sul punto all'o.d.g osserva che stamattina al Cimitero sono successi fatti gravi causati dall'assenza di responsabilità.

A suo parere nel Comune di Randazzo si è nella "Repubblica delle Banane".

Rinnova la richiesta al Consigliere Grillo a non svolgere le funzioni di Presidente. Ciò anche per garantire la legittimità degli atti che oggi potrebbero essere votati.

Ribadisce le precedenti critiche.

Rammenta che egli ed il suo gruppo hanno votato come Presidente Grillo. Tuttavia in seguito ha compreso come il Consigliere Grillo non fosse all'altezza di ricoprire tale carica.

Infine afferma che se continuerà a svolgere le funzioni di Presidente egli ed il suo gruppo non parteciperanno ai successivi lavori consiliari.

Il Cons. Ceraulo chiede al Segretario Generale se la seduta è valida e se il Presidente Grillo sia ancora legittimato a svolgere tale ruolo.

Il Segretario Generale risponde che, alla luce del fatto che la deliberazione del 09.04.2015 non è ancora esecutiva e che la stessa contiene presumibili elementi di nullità e sicuri elementi di illegittimità, la presente seduta è valida sotto il profilo procedurale ed amministrativo.

Il Cons. Ceraulo chiede al Segretario Generale come mai una proposta di delibera di revoca, che conteneva elementi di nullità e di illegittimità, sia stata portata all'esame del Consiglio Comunale.

Teme la commissione di danno erariale,

Rinnova la richiesta di sapere se l'odierna seduta è valida o meno e se si possa entrare nell'o.d.g.

Chiede una risposta chiara e comprensibile.

Il Segretario Generale enuncia i concetti già espressi.

A suo parere la proposta di delibera del 09.04.2015 presenta presunti motivi di invalidità e sicuri motivi di illegittimità.

Considerato che la proposta è stata portata in Consiglio, a suo parere il Presidente potrebbe ben legittimamente presiedere l'odierna seduta.

Motivo certo di illegittimità è che i Consiglieri Comunali che hanno approvato la delibera di revoca non hanno sufficientemente motivato per quale fatto si siano discostati dall'espressione negativa dei pareri del Capo settore e del Segretario Generale.

Pertanto, in atto solo motivi di opportunità e di esclusiva scelta del Presidente consiglierebbero a quest'ultimo di non presiedere l'odierna seduta.

Il Cons. Ceraulo rileva che il Segretario ha ribadito quanto evidenziato per iscritto sulla problematica. Si dichiara rammaricato dal fatto che dinanzi a gravi problemi che incombono sulla Città si tengano diverse sedute per screditare il Presidente del consiglio Comunale.

Il Cons. Emmanuele preso atto delle dichiarazioni del Segretario non intende intervenire in merito, per definire il quale interverrà il TAR. In atto Grillo può bene e legittimamente svolgere le funzioni di Presidente, cui esprime la sua piena solidarietà.

Ritiene che il Consiglio di oggi è importante e si può e deve entrare nell'o.d.g.

Sul clima pesante occorre che ognuno si faccia un esame di coscienza.

Il Cons. Minissale rivolgendosi al Segretario Generale dichiara di essere esterrefatto allorché lo stesso Segretario Generale afferma che i Consiglieri approvando una delibera di revoca hanno, secondo il suo parere, violato la legge.

Il Segretario ed il Capo Settore Affari Generali non hanno il potere di annullare la delibera di revoca.

Afferma di non sentirsi garantito sotto il profilo della legalità dal Segretario Generale. Pertanto, al fine di non commettere reati contabili, egli ed il suo gruppo rinunciano al gettone di presenza.

Il Cons. Guidotto afferma che il parere del Segretario Generale non ha alcun valore.

A suo parere la delibera di revoca del 09.04.2015 è pienamente efficace e deve essere resa esecutiva.

Sulla sua legittimità si esprimerà il TAR.

Afferma che oggi sia per opportunità politica sia per ragioni tecniche il Consigliere Grillo doveva fare un passo indietro e fare dirigere questa assemblea al Vice Presidente.

Questo è attaccamento alla poltrona. Questo suo atteggiamento lo dimostra. Le manchevolezze sono state tali e tante per cui la delibera ha un suo valore: è stata votata ed è efficace.

Chiede di fare un passo indietro in attesa che l'Organo si pronunci. Però adesso il Consiglio si deve pronunciare sugli atti e lavorare serenamente.

Ritiene che in questa condizioni non ci sia la possibilità di portare avanti il dibattito specie per questa questione del Cimitero.

Il Cons. Scalisi vorrebbe tornare un attimo indietro a quando il Sindaco Mangione è stato eletto. Fa riferimento al ricorso al TAR promosso da candidati nelle liste dell'attuale Sindaco per ottenere la maggioranza in Consiglio.

Rileva che se una proposta è presentata all'esame ed approvazione del Consiglio e quest'ultimo la approva, la conseguente deliberazione deve esplicitare la sua efficacia. Di conseguenza finché il TAR non si esprime il Consigliere Grillo non dovrebbe svolgere le funzioni di Presidente. Né occorre sottovalutare che la maggioranza numerica rivolge un invito ad abbandonare lo scranno di Presidente, per dare serenità ai lavori d'aula, finché favorevolmente o sfavorevolmente non si esprimerà il TAR.

Il Cons. Giarrizzo afferma che la serenità viene meno anche in considerazione del parere espresso dal Segretario Generale dal quale si evince che il Consiglio Comunale ha votato una delibera illegittima.

I motivi di nullità e di illegittimità non li determina il Segretario Generale ma il TAR, se adito.

Il Consiglio determina e si autodetermina a 360°. La deliberazione del 09.04.2015 ha riguardato la revoca di una precedente delibera.

Rammenta che nella precedente seduta aveva consigliato al Presidente di prendere in considerazione "l'autosospensione in autotutela".

Evidenzia che l'attuale G.M. amministra malissimo. L'opposizione sta cercando di far ragionare l'Amministrazione con risultati molto scadenti.

Chiede all'ex Presidente di tenere in considerazione i suoi suggerimenti. Infatti ad oggi nessuno ha contezza di quello che può succedere.

Il Consigliere Grillo si dovrebbe sospendere per tutelare l'Ente.

Ben altro senso dell'istituzione ha dimostrato l'ex Presidente Carmelo Rubbino allorquando per una mozione di censura, da lui non condivisa, si dimise.

Il Cons. Anzalone afferma che se fosse stato all'opposizione non avrebbe offerto così tante occasioni al Presidente Grillo di essere così tanto popolare.

Sostiene che gran parte della popolazione esprime disaffezione per questo modo di fare politica. Infatti il popolo chiede ai Consiglieri, alla Giunta ed al Comune in genere di occuparsi dei concreti e reali problemi che quotidianamente i cittadini affrontano (emergenza Cimitero, tetto scuole San Pietro, assistenza economica, sviluppo culturale, infrastrutture ecc.).

Afferma che le dimissioni del Presidente Grillo possano avvenire solo per sua scelta, che potrebbe essere determinata solo da una eventuale sfiducia da parte dei consiglieri di maggioranza.

Dà lettura di stralci di verbali della I Commissione sull'o.d.g. della revoca della delibera di elezione del Presidente del Consiglio. Alla luce di quanto letto afferma che la seduta del 09.04.2015 non si doveva tenere.

Rammenta che sulla proposta di revoca della delibera di elezione sono stati espressi due pareri negativi del Capo Settore Affari Generali e del Segretario Generale.

A suo avviso il Presidente ha peccato di umiltà consentendo la proposizione dell'o.d.g. della revoca della delibera di elezione del Presidente all'esame del Consiglio Comunale. Ciò per eccessivo senso di democrazia.

Ribadisce che le dimissioni del Presidente del Consiglio possono essere solo personali.

Rammenta che il Consigliere Rubbino si dimise perché fu censurato da alcuni Consiglieri Comunali che sostenevano la maggioranza di cui Rubbino, come Presidente, era espressione e rappresentante.

Il Cons. Rubbino rammenta di essersi perso la seduta del 09.04.2015. Afferma che a suo parere occorre evitare la delegittimazione delle Istituzioni.

Rileva che è stata votata ed approvata la revoca di una delibera, questo è un fatto, un atto amministrativo concreto, reale. Ognuno si prende le responsabilità sia a livello politico che a livello amministrativo.

A suo avviso il Segretario ha avvalorato e legittimato la votazione del 09.04.2015. Il Presidente dopo due censure, dopo una revoca, dovrebbe trarre le dovute conseguenze.

Non si può attribuire la responsabilità di creare un clima pesante solo alla minoranza. La G.M. dovrebbe fare il suo dovere amministrativo bene, il Consiglio Comunale dovrebbe svolgere le funzioni di indirizzo e controllo.

Dà atto al Consigliere Russo Serena di essere stata corretta e coerente giacché si è dimessa a seguito del mancato rispetto dei patti.

Il Presidente comunica che il Segretario Generale interverrà per esprimere alcuni chiarimenti.

Il Segretario Generale rileva che la proposizione della proposta di delibera all'esame del Consiglio Comunale segue un iter, dei passaggi sui quali il Segretario Generale ha poco e nessun potere di intervento.

In merito alla nota proposta di delibera di revoca della delibera di designazione del Presidente del Consiglio fa nuovamente rilevare che su di essa sono stati espressi due pareri di legittimità sfavorevoli: il suo e del Capo Settore Affari Generali Sig. Zirilli.

Rammenta che la maggioranza del Consiglio, quando vota una proposta corredata da pareri negativi di illegittimità espressi dai Funzionari, ha il dovere di esplicitare ed esprimersi sulle ragioni e motivazioni del suo discostamento dai pareri negativi dei Funzionari Comunali, Segretario Comunale compreso.

Il Cons. Pillera dà lettura dell'art. 49 TUEL sull'espressione dei pareri facendo rilevare come gli stessi siano obbligatori ma non vincolanti.

Rammenta che la legge regionale che prevede l'obbligo di adeguare lo statuto alla previsione di sfiducia/revoca del Presidente del Consiglio.

Enumera ulteriori inadempienze dell'attuale, a suo parere ex, Presidente del Consiglio, dalla mancata consulta dei migranti, alle inadempienze sui regolamenti TARI e IUC. Per non parlare della realizzazione di una rotatoria con risorse comunali su un' area privata.

Rammenta che la maggioranza ha richiesto convocazioni solo per aumento tasse. La convocazione di tutti gli altri Consigli è avvenuta su richiesta della minoranza.

Afferma di proporre a tutti i Consiglieri presenti di autotassarsi per devolvere il gettone al Consigliere Grillo, il quale resta attaccato alla funzione ed allo scranno solo per ragioni di soldi.

Il Consigliere Scalisi per protesta sullo svolgimento dei lavori abbandona l'aula. Presenti N. 15, assenti N. 5 (Foti, Russo, Priolo, Pagano e Scalisi).

Il Cons. Pillera ribadisce che nel Comune di Randazzo sono adottati atti illegittimi e che non occorre badare al tono ed al linguaggio ma alla sostanza dei fatti.

Rivendica che da parte sua si compiono azioni nell'interesse della cittadinanza.

Citando Borsellino afferma che Randazzo un giorno "sarà bellissima". Non oggi che è sull'orlo del baratro. Infatti oggi non ci sono posti neanche per provvedere alla dovuta ed onorata sepoltura dei defunti.

Il Cons. Guidotto afferma che chi ha sbagliato è il Consigliere Grillo. Da quest'ultimo come Presidente non si attende umiltà ma certezze.

Rileva che il Consiglio Comunale vota la delibera solo allorquando essa è portata in Consiglio Comunale. Non sono i Consiglieri a riportare la dicitura di immediata esecutività.

Il Presidente Grillo non ha saputo esercitare il suo ruolo con imparzialità, super partes.

A questo punto abbandonano l'aula i Consiglieri Ragaglia, Pillera, Giarrizzo, Arrigo, Rubbino, Minissale, e Salanitri, assenti N. 12, presenti N. 8 (Grillo, Gullotto, Anzalone, Ceraulo, Mollica, Emmanuele, Sindoni e Guidotto).

Il Cons. Guidotto prendendo atto di tali assenze, abbandona anche egli l'aula. Presenti N. 6 Consiglieri, assenti N. 14 Consiglieri.

Il Presidente accerta la mancanza del numero legale essendo presenti solo N. 7 Consiglieri (Grillo, Gullotto, Anzalone, Ceraulo, Mollica, Emmanuele e Sindoni): non sussistendo il numero legale, il Presidente dichiara rinviata la seduta a domani.

Alle 21,50 la seduta è chiusa.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE
Antonino GRILLO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Mariacristina BULLOTTO



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela VITETTA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal **26 MAG. 2015** al **10 GIU. 2015**

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **26 MAG. 2015**, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **26 MAG. 2015** al **10 GIU. 2015** senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta